



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito 'Codice dei Beni Culturali';

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto il D.M. 20 gennaio 2020 rep. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

Visto il D.L. 1 marzo 2021, n. 22 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" a norma del quale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura";

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visti in particolare gli artt. 10 e 12 del Codice dei Beni Culturali;

Visto in particolare l'art. 47 comma 2 lettera a) del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

Visto Decreto del Segretariato generale n. 715 del 03 luglio 2023 registrato dalla Corte dei Conti in data 17 luglio 2023 al n. 2069;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n. 1 del 11/01/2021 di costituzione della nuova Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche;

Vista la nota pervenuta da parte della Conferenza Episcopale Marchigiana prot. 037/2021 (acquisita al protocollo d'Ufficio n. 1777 del 14/05/2021) con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 per l'immobile denominato "**Monastero Benedettine del Sacro Cuore**" sito a Sassoferrato (AN), come di seguito descritto;

Visto il parere della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino espresso con nota prot. 959 del 29/01/2024 (acquisito al protocollo d'Ufficio n. 294 del 29/01/2024) dal quale si rileva la **sussistenza dell'interesse storico-architettonico** dell'immobile, proponendo l'adozione del provvedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 del Codice dei Beni Culturali, per le motivazioni di cui all'allegata relazione storico – artistica – architettonica;

Vista la nota sempre della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ancona e Pesaro - Urbino prot. 1174 del 01/02/2024, acquisito agli atti del Segretariato Regionale con prot. 353 del 02/02/2024, con cui si inviava documentazione integrativa in sostituzione della precedente, in particolare riguardante i dettagli catastali dell'immobile in questione;

Visto il medesimo/ parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino dal quale si rileva che l'immobile non è di interesse archeologico diretto ma di competenza per le



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

opere del sottosuolo in quanto *“l’immobile ricade in un’area da cui non sono noti, in base alla documentazione agli atti d’Ufficio, rinvenimenti e/o depositi archeologici”*.

Visto il verbale della riunione del 01/02/2024 della Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che la Commissione all’unanimità ha approvato la proposta di verifica positiva di interesse culturale del complesso di cui trattasi, formulata della Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che l’immobile:

Denominazione	Monastero Benedettine del Sacro Cuore
Comune	Sassoferrato
Provincia	Ancona
Nome strada/n. civico	Corso Don Minzoni, 74
Distinto al C.F.	Foglio n. 86 (C.F.) partt. I – 14 – 17 - 19 sub. 2; part. 19 sub. 3 graffata con part. 21 sub. 1; part. 18 graffata con partt. 19 sub. 1 - 21 sub. 2 – 22 – 16 sub. 2 – 26 – 260 Foglio n. 86 (C.T.) partt. 15 - 24
Confinante con	Foglio 86 partt. 259 – 189 - 28 – 27 – 16- Corso Don Minzoni

presenta interesse storico-architettonico ai sensi dell’articolo 10 comma 1 del Codice dei Beni Culturali.

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

Art. 1 L’immobile denominato **“Monastero Benedettine del Sacro Cuore”** come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, **è dichiarato di interesse storico-architettonico** ai sensi dell’articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico-artistica-architettonica (all.1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera; all 3 Foto?

Art. 3 Il presente atto è notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l’Agenzia del Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare, a cura del Soprintendente ai sensi dell’art. 15 comma 2 del D.Lgs. 42/2004 ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della Cultura ai sensi dell’articolo 16 del Codice dei Beni Culturali e s.m.i. entro 30 gg. dalla notifica del presente atto.

E’ inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104 entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
Il Segretario Regionale *ad interim*
Arch. Cecilia Carlorosi